

## **Al Ministro della Pubblica Istruzione, dott. Patrizio Bianchi**

p.c.

Al Capo di Gabinetto per il sistema educativo di istruzione e formazione, cons. L. **Fiorentino**

Al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, dott. F. **Manca**

Al Dirigente tecnico dott.ssa G. **Langé**

à Madame Claire **Thuaudet**, Directrice de l'Institut français Italie

à Madame Cecilia **Goloboff**, Attachée pour la Coopération éducative à l'Ambassade de France

### **Per la preservazione del ruolo delle seconde e terze lingue straniere**

Con riferimento alle recenti misure riguardanti le prove d'Esame di lingue straniere nei diversi ordini di scuola adottate dal Ministero dell'Istruzione, l'ADILF ritiene opportuno esprimere la propria posizione. Tali misure prevedono:

- 1)** la soppressione di una prova scritta di lingua straniera (inglese e seconda lingua comunitaria) all'Esame di licenza Media;
- 2)** la scomparsa delle seconde e terze lingue nelle prove scritte dell'Esame di Stato in tutti gli indirizzi della Secondaria, anche nel Liceo linguistico;
- 3)** l'eliminazione della "Terza prova scritta" finalizzata al conseguimento dei diplomi internazionali in lingua spagnola, tedesca e caratterizzante il percorso bi-nazionale Esabac; per quest'ultimo dispositivo, molto diffuso in Italia, la prova scritta è prevista per il conseguimento del diploma francese come obbligo dagli Accordi bi-laterali Francia-Italia del 2009 (accordi che in Francia continuano ad essere applicati anche nella crisi pandemica).

La scelta di sopprimere l'accertamento scritto delle seconde e terze lingue negli esami dei vari ordini di scuola è tanto più preoccupante in quanto si realizza in un quadro in cui altre prove scritte di altre materie sono state mantenute, comportando un effetto di marginalizzazione delle lingue sia nel segmento di scuola di base sia nei diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado.

Va considerato che la prova scritta è un nucleo molto significativo dell'accertamento delle competenze in lingue straniere, perché mette in gioco non solo importanti e specifiche abilità linguistiche e cognitive, ma anche complesse capacità critiche e organizzative del pensiero. Non è un caso che gli esami scritti svolgano un ruolo primario e ineludibile, per non dire quasi esclusivo, nei sistemi scolastici di tanti altri paesi, tra i quali la Francia e la Germania.

Per rimediare ai timori sollevati dagli studenti sulle condizioni di incertezza di preparazione causata dal ricorso alla DAD (variamente adottata quest'anno nei vari Istituti scolastici), si ritiene che la formulazione delle prove scritte di seconda lingua, così come realizzato per le altre materie di seconda prova, avrebbe potuto essere anch'essa affidata alla commissione composta tutta di docenti interni, sulla base di quanto effettivamente svolto durante l'anno.

Ciò che più preoccupa è che i provvedimenti in questione sembrano preludere ad una comune logica di fondo: la progressiva sottovalutazione delle "altre lingue straniere", concepite come discipline non fondamentali: le prime ad essere penalizzate in caso di una qualunque necessità di riduzione dei curricula o di alleggerimento delle prove.

Vi è il rischio fondato, infatti, che le modifiche, prese in epoca di emergenza, si stabilizzino anche in una fase di post-crisi e che il recupero delle precedenti condizioni d'esame possa essere incerto e

difficoltoso. In ogni caso, si tratta di misure che incidono sull'immagine delle seconde e terze lingue e sul loro ruolo e peso nell'ambito dei curricula nei vari ordini di scuola.

Per tutti questi motivi, l'ADILF esprime la propria preoccupazione, ritenendo che, in un mondo globalizzato, ma non uniformizzato, si debba preservare un adeguato e valorizzante approccio didattico alle seconde e terze lingue e culture straniere, in linea con il patrimonio di valori e di competenze plurali ed allargate che esse rappresentano, come peraltro anche affermato dal Trattato europeo di Lisbona del 2009.

7 aprile 2022

Il Direttivo dell'ADILF  
Associazione degli Insegnanti di Lingua Francese

Silvia Diegoli, Presidente  
Samira Zaouya, vice Presidente  
Marco Baretta  
Marzia Fanton  
Maria Elena Ghironi  
Luca Giachino  
Cristina Maggio  
Silvia Moretto  
Simona Nano  
Simona Reviglio  
Germana Ricciardone  
Claudia Rivetti  
Laura Tozzoli  
Valeria Vinco